

Natimortalità del comune di Rivoli - Anno 2020

A fine 2020 nel comune di Rivoli risultano **registrate 4.142 imprese**, dato che colloca il comune **al secondo posto** dopo Moncalieri (escluso Torino città), **nella graduatoria dei territori subalpini** per consistenza imprenditoriale (l'1,9% del totale).

Il tessuto economico rivolese si caratterizza per una prevalenza di **imprese individuali** (il 52,4% del totale), seguite dalle società di persone e di capitale (rispettivamente il 23,2% ed il 22,6%). **Oltre il 70% delle imprese di Rivoli è nata nel nuovo millennio**, mentre circa il 12% ha una storia più longeva in quanto presente nel territorio da prima degli anni '90.

La crisi sanitaria innescata dal Covid-19, che ha interessato l'intero tessuto socio economico mondiale, ha avuto ripercussioni anche sul comune rivolese: nel 2020 la città di Rivoli ha registrato **un tasso di crescita negativo (-0,22%)**, dato nettamente inferiore allo stesso evidenziato a livello subalpino (+0,16%) ma in linea con quello regionale (-0,23%)¹.

Così come si è evidenziato nell'intera Città Metropolitana di Torino, nel corso del 2020 si è assistito ad un **rallentamento del numero di iscrizioni e di cessazioni di imprese** anche **nel comune di Rivoli**, in particolare nel periodo più acuto dell'emergenza sanitaria Covid-19 (marzo, aprile e maggio). Se si analizzano i flussi imprenditoriali nel primo e nel secondo semestre dell'anno, se la prima parte del 2020 ha visto un livello di aperture più basso di quello delle chiusure, tra luglio e dicembre si assiste ad una lieve inversione di tendenza.

Occorre precisare, tuttavia, che **per avere una panoramica esaustiva** dei flussi imprenditoriali (iscrizioni e cessazioni) avvenuti nel corso del 2020, e quindi delle dinamiche complessive del tessuto imprenditoriale, **è necessario attendere le statistiche ufficiali dei primi mesi del 2021**, periodo in cui vengono computate le dichiarazioni di chiusura pervenute al Registro Imprese alla fine dell'anno.

Ciononostante, la dinamica evidenziata dall'analisi del tasso di crescita rivolese trova riscontro anche nello stock imprenditoriale: rispetto a fine 2019 **le imprese registrate** nel comune di Rivoli sono diminuite del **-0,2%**, flessione trasversale a quasi tutti i macro settori.

Analizzando più nel dettaglio le dinamiche intervenute nei singoli **settori**, solo il **commercio e i servizi prevalentemente orientati alle imprese** hanno registrato un **incremento dello stock imprenditoriale**. I due comparti, che rappresentano il 55,7% dell'intero tessuto rivolese, si collocano rispettivamente al primo ed al secondo posto per numero di imprese sul territorio rivolese. Costruzioni, industria manifatturiera e servizi alle persone rappresentano un ulteriore 31% del tessuto imprenditoriale di Rivoli e, rispetto al 2019, subiscono nel complesso una flessione più o meno sostenuta.

¹ I tassi di crescita sono stati effettuati al netto delle cessazioni d'ufficio. Le "cessazioni di ufficio" sono "cancellazioni" dal Registro delle imprese- effettuate direttamente (d'ufficio) dalle Camera di commercio- di attività non più operative (ciò è possibile con l' applicazione del DPR 247/04 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive)

Nell'ultimo decennio, il comune di Rivoli ha visto un calo della consistenza di imprese del -8,7%, flessione principalmente imputabile al settore delle costruzioni, che dal 2011 al 2020 ha segnato un -23,5%, e dell'industria manifatturiera (-18,5%). Anche il commercio sul lungo periodo ha visto un deterioramento dello stock, sebbene più contenuto (-7,8%), mentre si conferma il trend positivo dei servizi alle imprese che aumentano, seppur lievemente (+0,4%). In controtendenza, infine, il turismo e i servizi alle persone che, se nell'ultimo anno sono diminuiti, rispetto al 2011 hanno incrementato la presenza imprenditoriale.

Qualche dato sulle **tipologie imprenditoriali** nel 2020: le imprese artigiane rappresentano il 23,9% del tessuto rivolese, le **imprese femminili**² il 22,5%, quelle **giovani**³ il 9,6% e le **straniere**⁴ il 7,8%.

Se nel complesso le imprese rivolesi fanno registrare una diminuzione della consistenza nel 2020, **tre componenti imprenditoriali su quattro crescono**: ottima la performance delle imprese straniere rivolesi, che incrementano la consistenza del +9,2% (passano da 295 a 322 imprese). Non sono da meno le imprese giovanili che segnano un +8,4% e quelle femminili, componente con una crescita più contenuta rispetto alle altre, ma positiva (+1,2%).

In controtendenza, infine, **la componente artigiana** che vede una diminuzione della consistenza del **-1,9%** rispetto al 2019.

Se la stessa analisi viene effettuata prendendo in considerazione il 2011, si registra una crescita della presenza imprenditoriale esclusivamente delle imprese straniere (+28,3%), mentre le imprese giovanili, femminili e artigiane segnano un calo piuttosto marcato.

² In generale si considerano femminili le imprese individuali la cui titolare sia donna, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci sia costituito da donne oppure le società di capitali in cui oltre il 50% dei soci e degli amministratori sia donna.

³ Si considerano giovani le imprese la cui partecipazione di giovani risulta complessivamente superiore al 50%, mediando la composizione di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani (under 35). Nel caso dell'imprenditoria giovanile, lo stock di imprese registrate varia in relazione all'età anagrafica dei componenti dell'impresa: un'impresa giovanile resta tale fino al compimento dei 35 anni d'età dei suoi componenti; oltre tale età, l'impresa esce automaticamente dallo stock delle imprese giovanili.

⁴ Per impresa straniera si intende quell'impresa la cui percentuale di partecipazione dei non nati in Italia è superiore al 50%; le medesime imprese sono poi classificate in base alla maggiore o minore capacità di controllo esercitato dalle classi sociali considerate cioè in base alla maggiore o minore presenza straniera. Le statistiche relative alle imprese straniere sono disponibili a partire dal 2011.